



Alla ricerca di un equilibrio tra il carcere e la società

scritto per noi da Angela Lee Ka Ki, architectural designer <http://gelalala.wordpress.com/>
foto tratta dalla locandina del film Scugnizzi, di Nanni Loy, 1989



L'architettura delle prigioni si è sviluppata come conseguenza di una forma di potere. In passato la società imperiale si presentava in una struttura piramidale: la parte superiore della piramide definiva le norme per proteggere sia il proprio primato che i benefici dei suoi appartenenti. Chiunque non segua le regole, non potendo d'altra parte arrivare in cima alla piramide, è considerato come un criminale e deve essere isolato dalla società in un spazio chiamato carcere.

È difficile trovare prigionieri nei centri urbani. Esse sono in gran parte lontane dal centro e invisibile al grande pubblico. In passato si costruivano sulle isole: Pianosa, Santo Stefano, Ventotene. L'architettura stessa offre sicurezza e vigilanza al fine di evitare la fuga

dei prigionieri. Edifici di tipo panoptico sono stati progettati a questo scopo.

La prigione è un sistema isolato dalla società ma allo stesso tempo è un attivatore della società. Essa porta opportunità di lavoro e si collega alla società in modo sottile. Una volta che il carcere di Santo Stefano è stato dismesso, ad esempio, l'isola è stata completamente abbandonata.

Oggi vi sono organizzazioni che si battono per i diritti dei detenuti e per la loro necessaria integrazione nella società. Sono anni che le carceri italiane sono famose per il sovraffollamento e per le cattive condizioni di vita. Le organizzazioni hanno iniziato a trovare opportunità in settori produttivi per i prigionieri all'interno della società. A Livorno, nel carcere di Gorgo-

Nelle pagine interne

Cittadino globale deve ridursi! Questione di lavoro, non di vacanze. Alcuni di coloro che finora hanno reso possibile il costante miglioramento del progetto sono semplicemente oberati di impegni e non riescono a contribuire attivamente. Le energie al momento disponibili non sono sufficienti. Usciamo quindi solo con la prima pagina e le news YAP, sperando di poter riprendere al più presto una seria discussione sulla pace, magari in un formato rinnovato e più adatto alle nuove tecnologie.

Pace guerra guerriglia

di Bruno Picozzi
Coordinatore Iniziativa BIPPI

Lo chiamerò Bruno come me stesso, così che non sia un personaggio teorico ma l'immagine di una persona in carne e ossa. Bruno ha combattuto con coraggio la sua guerra per cambiare il mondo e l'ha persa. Non immediatamente, lasciandosi abbattere alla prima difficoltà insuperabile, ma battaglia dopo battaglia, scontro dopo scontro, passo indietro dopo passo indietro.

Bruno è stato attivista in parrocchia e ha macinato chilometri e ore nei bus della sua città per sostenere la crescita di bambini e adolescenti. Ha insegnato e amministrato, e per anni è stato volontario in una grossa organizzazione nazionale. Ha partecipato in prima persona a emergenze storiche come l'esodo dei profughi dall'Albania nel 1991 o l'alluvione di Sarno nel 1998. Si è battuto sul lavoro per promuovere onestà, responsabilità e partecipazione. È partito quindi volontario all'estero, impegnandosi in grandi reti internazionali.

Si è messo poi a scrivere, bruciandosi gli occhi nel tentativo di smuovere le coscienze e diffondere domande e idee che la società non offre più. Infine, perso nella stringatezza di SMS e tweet, ha dovuto accettare che la gente che gli vive intorno non ha voglia di leggere così come non ha voglia di ascoltare. Ancor meno ha voglia di capire la vita degli altri. È questa gente quel dieci per cento di umanità che vive tutto sommato bene, potendosi preoccupare della rima cuore-amore piuttosto che di come lavarsi e cucinare con soli venti litri di acqua al giorno. Quelli sono gli altri e, sosteneva sua nonna, «sono abituati».

Allora Bruno ha smesso di fare la guerra al mondo ingiusto e si è impegnato in una silenziosa guerriglia di logoramento. Poca carne, niente uova industriali, il commercio equo invece delle grandi multinazionali. Detersivi e plastica solo se veramente necessari, acqua ed energia senza sprechi. Riciclare, riutilizzare, reinventare cose nuove con materiali vecchi. Niente spazzatura in TV, meno Hollywood, più cultura. Una banca che non investe in armi.

Quando ne ha l'occasione parla ai ragazzi, spiega che il suo tempo è finito e che saranno loro a dover cambiare il mondo. Uno si gratta il naso, un altro controlla l'i-Phone. Di tanto in tanto c'è quello che si ferma ad ascoltare. Bruno sorride e coltiva la speranza che un mondo migliore sia ancora possibile.

Mi chiamo Alejandro Rodríguez e desidero solo giocare!



Youth Action for Peace Italia è un'associazione nazionale e internazionale, laica, non governativa e senza fini di lucro.

Le attività principali di YAP sono:

- campi di volontariato internazionale
- seminari e training
- progetti di volontariato a medio e lungo termine (MTV – LTV)
- Servizio Volontario Europeo (EVS – SVE)
- campagne di sensibilizzazione.

Formazione per formatori a Napoli

Azione 4.3 del programma Gioventù in Azione

YOUTH SUSTAIN-ABILITIES – Training for Trainers on Skills and Practices to Boost Youth Role on Sustainability"

Dal 24 al 30 luglio a San Giorgio a Cremano (NA) si è svolto un training coordinato da YAP Italia.

VI hanno preso parte 16 attivisti da 9 associazioni europee di volontariato che lavorano su tematiche di sostenibilità e inclusione sociale. JAVVA (Belgio), Solidarités Jeunesses (Francia), Universitur (Romania), COCAT (Catalogna, Spagna), INEX Slovakia (Slovacchia), Útilapu (Ungheria), ELIX (Grecia), YAP Italia e Centro Informagiovani di San Giorgio a Cremano.

La formazione mirata a preparare i futuri youth workers si è articolata in due workshops principali: sostenibilità, intesa nei termini ambientali, sociali, politici ed economici; inclusione e partecipazione. Grazie al supporto tecnico e artistico di Alzbeta Hrusovska, tirocinante presso l'ufficio di YAP Italia, sono stati prodotti dei video-tools sulle attività di educazione non-formale svolti durante il corso:

Day 1 - http://www.youtube.com/watch?v=2wu1QvT_pEk

Day 2 - <http://www.youtube.com/watch?v=2FGqQVOnaYI>

Learning ways - <https://www.youtube.com/watch?v=3FkzUkVGrZI>

Sustainability: theory and practice - <http://www.youtube.com/watch?v=qZwE-3l8EPY>

Energizers, supertrainers! - <https://www.youtube.com/watch?v=8Qyhyj2s7sU>

Living pictures and walking in other's shoes - http://www.youtube.com/watch?v=p_DFIDLQRAS

Wake up the oracle! - <https://www.youtube.com/watch?v=UVq8f393nes>

Eco farm - <https://www.youtube.com/watch?v=G-OmlQdOrEI>

TRANSPORT workshop - <http://www.youtube.com/watch?v=yLsNBuq6z9g>

Iscriviti a un campo e be YAPpy!

La stagione dei campi di volontariato continua anche dopo agosto!

Qui di seguito alcuni esempi ©

Trsic, Serbia: VSS22 - ETNO ART CAMP, Trsic dal 16/09 al 27/09

Lavoro manuale e le attività di promozione del turismo eco-sostenibile. Extra-fee: 20 Euro

Più info: http://www.e-vet.org/PRO1/index.cfm?&id_prj=35411&idcode=26151154&e04=139723%20&rname=CPI&dil=ita&css=2

Berlino, Germania: JGD 73114 - OFF TO THE CULTURAL SITE II, dal 07/09 al 21/09

Lavori di manutenzione al cimitero storico Lillienthalstrasse di Berlino. L'extra-fee di 100 Euro per coprire le spese di trasporto locale.

Più info: http://www.e-vet.org/PRO1/index.cfm?&id_prj=35694&idcode=26151154&e04=139723%20&rname=CPI&dil=ita&css=2

Galles, Gran Bretagna: UNAS12 - Blaeneinion Permaculture, dal 15/09 al 29/09

Giardinaggio e permacultura a Blaenienion

Più info: http://www.e-vet.org/PRO1/index.cfm?&id_prj=35741&idcode=26151440&e04=139723%20&rname=CPI&dil=ita&css=2

Per maggiori info: ltv@yap.it

oppure chiamare il numero: 067210120

L'interpretazione della mappa Dymaxion è di © Anna Ziegler
anna_ziegler1@yahoo.de